

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G06957 del 05/06/2015

Proposta n. 8791 del 04/06/2015

Oggetto:

OCM vino, misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione del testo dell'invito regionale ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo annualità 2015/2016 per i progetti regionali e multiregionali.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|-----------------------|-------|
| Estensore | PARISI CONCETTA PAOLA | _____ |
| Responsabile del procedimento | ROSA RENATO | _____ |
| Responsabile dell' Area | | _____ |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI | _____ |
| | | _____ |
| Protocollo Invio | | _____ |
| Firma di Concerto | | _____ |

OGGETTO: OCM vino, misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”. Approvazione del testo dell’invito regionale ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo annualità 2015/2016 per i progetti regionali e multiregionali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Promozione, comunicazione e servizi di sviluppo agricolo;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Decreto n. 4123 del 22 luglio 2010, recante per oggetto: OCM Vino – Modalità attuative della misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Campagne 2010-2011 e seguenti;

VISTO il Decreto Direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante per oggetto: OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto ministeriale n 4123 del 22 luglio 2010;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00511 del 27/01/2015, con la quale è stato nominato il Comitato regionale di valutazione di cui all’articolo 9 del DM n. 4123 del 22 luglio 2010;

CONSIDERATA la necessità, in applicazione del comma 7 dell’art.2 del Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010 ed al fine di favorire una più ampia adesione da parte dei potenziali beneficiari vitivinicoli laziali, di approvare il documento OCM VINO - INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLA MISURA “PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI” ANNUALITA’ 2015/2016, elaborato sulla base di quanto disposto dai succitati atti del Mipaaf n. 4123/2010 e n. 35124/2015, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;

PRESO ATTO che, in assenza di fondi regionali da destinare al cofinanziamento della misura, il finanziamento della Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi, non comporta oneri di spesa a carico della Regione Lazio;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo in ordine alla misura dell'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", a valere sulla quota parte regionale assegnata relativamente all'annualità 2015/2016;
2. di approvare il documento OCM VINO - INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" ANNUALITA' 2015/2016, elaborato sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Direzionale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;
3. di fissare i seguenti termini di presentazione delle domande di contributo:
 - entro le ore 14 di martedì 23 giugno 2015 per i progetti multiregionali;
 - entro le ore 14 di martedì 30 giugno 2015 per i progetti regionali, secondo le modalità stabilite nel sopra citato documento OCM VINO - INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" ANNUALITA' 2015/2016;
4. di individuare per la ricezione delle domande, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM n. 11451 del 23 luglio 2010, la seguente struttura:

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca
Area Promozione, comunicazione e servizi di sviluppo agricolo
Via del Serafico, 107
00142 Roma
5. di rinviare al Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010 e al Decreto Direzionale MIPAAF n. 35124 del 14/05/2015 per quanto concerne la modulistica ed altre disposizioni non ricomprese nella presente deliberazione e prelevabili al seguente indirizzo web:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8649>

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet della Regione Lazio.

Il presente atto non prevede oneri di spesa a carico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE
Dr. Roberto Ottaviani

OCM VINO - INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" ANNUALITA' 2015/2016

Disposizioni applicative per la presentazione e la valutazione dei progetti regionali e multiregionali

1. Norme generali

Il presente invito è stato elaborato in applicazione di quanto disposto dal decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Direzionale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 35124 del 14/05/2015.

La promozione dovrà riguardare tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta prodotti sul territorio regionale.

2. Soggetti beneficiari (Art. 3 DM n. 4123/2010)

- a) organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013, articoli 154, 157 e 158;
- c) Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;
- d) organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;
- e) produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'articolo 5, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- g) associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

Durata massima di un progetto: 3 anni (i beneficiari possono presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi terzi diversi).

I soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota regionale devono rappresentare almeno il 3% della produzione regionale.

I soggetti di cui alle lettere d), e) e g) possono presentare progetti se procedono al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione o all'imbottigliamento di almeno 100.000 bottiglie ed abbiano esportato almeno il 5% del totale prodotto.

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione, ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario sia per i progetti a valere sui fondi quota nazionale che regionale.

Le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo (punto d) alla data di presentazione della domanda possono anche essere costituenti, purché sottoscrivano il loro impegno a finalizzare la costituzione nel caso in cui il progetto sia ammesso al contributo.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande si sottolinea che i soggetti beneficiari devono avere sede legale e/o produttiva nella Regione Lazio.

3. Entità del sostegno (Art. 11 DM n. 4123/2010)

L'importo dell'aiuto a valere sui fondi comunitari è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per svolgere le attività indicate; la residua percentuale è a carico del soggetto proponente.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000,00 euro per anno.

4. Soggetti attuatori (Art. 4 DM n. 4123/2010)

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parte delle azioni inserite nel progetto designa un soggetto attuatore con comprovata esperienza in materia di promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare, scelto tra i seguenti soggetti:

- a) organizzazioni interprofessionali di cui all'articolo 3, lett. b) del DM n. 4123/2010;
- b) consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente;
- c) soggetti privati;
- d) soggetti pubblici.

5. Prodotti ammessi al sostegno (Art. 5 DM n. 4123/2010)

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato VII, parte II del Regolamento (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 120 del succitato Regolamento (UE) n. 1308/2013. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini igt, doc e docg è indicata l'origine dei vini.

6. Presentazione dei progetti 2015/2016 (art. 2 DD n. 35124/2015)

I progetti relativi alla campagna 2015/2016 a valere sui fondi quota regionale ed i progetti multiregionali, redatti conformemente a quanto disposto nei richiamati DM n.

4123/2010, n. 35124/2015 e nei relativi allegati, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre i seguenti termini:

- entro le ore 14.00 di martedì 23 giugno 2015 per i progetti multi regionali;
- entro le ore 14.00 di martedì 30 giugno 2015 per i progetti regionali.

Copia della domanda e di tutta la relativa documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, in formato cartaceo in un plico sigillato ed in formato elettronico “.pdf” (usb, cd o dvd) non modificabile rispettivamente presso i seguenti indirizzi:

A) formato cartaceo in plico sigillato:

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca
Area Promozione, comunicazione e servizi di sviluppo agricolo
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00142 Roma

B) formato elettronico “.pdf” non modificabile:

agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

Copia di tutta la documentazione deve pervenire esclusivamente in formato elettronico tramite posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi:

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
saq11@pec.politicheagricole.gov.it
- Agea – Organismo pagatore
dpm@certificata.agea.gov.it

La proposta può essere presentata a mano, consegnando la domanda presso l'Ufficio Accettazione Posta della Regione Lazio, sito in via R. R. Garibaldi 7 - 00145 Roma, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00 e dalle 14,30 alle 17,00, o inviata tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Il plico dovrà comunque pervenire nei termini di cui sopra al succitato indirizzo della Regione Lazio, autorità competente a riceverlo. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. La proposta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta la seguente dicitura: “NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2015/2016”, oltre all'indicazione del mittente (in caso di ATI quella del capofila), completa dei recapiti telefonici e di PEC.

Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa
Busta n. 2: proposta tecnica.

La busta n. 1 (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la seguente documentazione (art. 5, comma 1, lettera A) del Decreto Direzionale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015):

- delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione della proposta;
- scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'allegato B al sopra richiamato decreto;
- dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base dell'allegato G al Decreto Direzionale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015; si comunica, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti, oltre al nome ed al cognome del convivente, anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale;
- in caso di A.T.I. o altri raggruppamenti in generale, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;
- in caso di Associazioni o Consorzi, si dovrà specificare, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.

La busta n. 2 (proposta tecnica) dovrà contenere la domanda di partecipazione, redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello, di cui all'Allegato A al decreto MIPAAF n. 35124/2015.

Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni ottenute ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello regionale. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi; tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte. L'importo massimo della spesa ammissibile non può essere superiore al 20% del volume d'affari realizzato dal beneficiario (azienda o, in caso di associazioni, anche temporanee di impresa o di scopo, del volume complessivo di affari delle imprese partecipanti al progetto), con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente articolo, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.

Gli Allegati A e B al DD n. 35124/2015 dovranno essere trasmessi in originale.

Il Soggetto Proponente allegherà una copia cartacea della documentazione presentata.

Il plico dovrà essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (se regionale o multiregionale, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si

realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, ecc.) secondo il modello Allegato F al DD n. 35124/2015.

Il proponente dovrà altresì corredare la proposta, a pena di esclusione, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:

- a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione, ovvero
- b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione sopra descritta, o corredate da documentazione non conforme o incompleta, sono escluse.

Le domande vanno redatte unicamente secondo le modalità previste dal Decreto Direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 ed utilizzando gli schemi allegati, devono essere timbrate e sottoscritte in originale dal legale rappresentante e devono essere corredate dalla documentazione prevista dal Decreto stesso.

Nel caso di ATI o ATS tutte le aziende partecipanti dovranno compilare, timbrare e far sottoscrivere dal proprio legale rappresentante gli allegati B e G di cui al DD n. 35124/2015.

7. Termini di istruttoria e di valutazione (art. 3 DD n. 35124/2015)

- a) 17 luglio 2015: termine ultimo entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'elenco dei progetti multiregionali approvati, ai fini della determinazione del contributo afferente ai fondi quota nazionale da destinare al finanziamento degli stessi;
- b) 24 luglio 2015: termine ultimo entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'elenco dei progetti regionali di competenza ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredate dalle relative note redatte sulla base dell'allegato I al DD n. 35124/2015;
- c) 29 luglio 2015: termine ultimo entro il quale Il Ministero invia all'Organismo Pagatore Agea la lista completa dei progetti regionali e multiregionali approvati;
- d) 29 luglio 2015: termine ultimo entro il quale le Regioni comunicano ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte dei competenti Comitati di valutazione;
- e) 21 settembre 2015: termine ultimo entro il quale, i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui al successivo articolo nonché della garanzia di buona esecuzione;
- f) 9 ottobre 2015: termine ultimo entro il quale l'Organismo pagatore Agea stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello allegato C al presente decreto.

Copia dei contratti stipulati ed un elenco riepilogativo sintetico sono trasmessi da Agea alle Regioni ed al Mipaaf entro 90 giorni dalla stipula. I contratti saranno pubblicati sul

sito internet del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali entro il 1 febbraio 2016.

8. Valutazione delle proposte (Art. 6 DD n. 35124/2015, art. 8 DM n. 4123/2010)

Ai sensi dell'articolo 9 del DM 4123 del 22 luglio 2010 la valutazione delle domande è effettuata da un "Comitato di valutazione", composto da cinque membri della Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca della Regione Lazio, nominati con determinazione dirigenziale n. G00511 del 27/01/2015.

Il Comitato regionale di valutazione verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche e, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento attuativo, ammettono modifiche al progetto presentato ed effettuano comunicazione al Ministero e ad Agea. Il Comitato regionale verifica inoltre che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del decreto ministeriale 22 luglio 2010, n. 4123, in particolare ai commi 1 e 2.

Per maggiore chiarezza si riporta il testo dell'art. 8 del citato decreto n. 4123/2010:

Art. 8 - Contenuto del progetto

1. Il progetto contiene le seguenti informazioni:

- a) il/i paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;*
- b) le attività che si intendono realizzare con descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai Paesi terzi destinatari;*
- c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;*
- d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo, altresì, elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione.*
- e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e descrizione dettagliata delle attività e servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;*
- f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;*
- g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termine di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;*
- h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo - per i progetti pluriennali - valutazioni intermedie annuali.*

2. Il beneficiario dichiara i requisiti soggettivi, la rappresentatività in termini di produzione di vino, la percentuale di contributo richiesta. Il beneficiario dichiara, altresì, che non ha in corso di realizzazione altri progetti, riferiti al medesimo Paese.

3. Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura di cui all'Allegato IV dell'invito alla presentazione dei progetti. Nell'invito alla presentazione dei progetti, a decorrere dalla campagna 2011/2012, potrà essere individuato un logo/messaggio comune identificativo dei progetti presentati in attuazione della misura, fornendo altresì le modalità procedurali per l'utilizzo dello stesso.

La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.

In seguito alla valutazione della documentazione descritta nel precedente punto 6, il Comitato regionale di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed all'assegnazione di un punteggio secondo i criteri indicati al successivo punto 9.

Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia, anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato come da tabella (Allegato L al DD n. 35124/2015), per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato regionale potrà richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli. Laddove il Comitato non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considererà non ammissibili le azioni proposte.

9. Criteri di valutazione dei progetti (Art. 7 DD n. 35124/2015)

I progetti regionali e multiregionali sono valutati tenendo conto dei sotto indicati criteri:

A1) Progetti presentati da nuovi beneficiari. Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato (PUNTI 10)

A2) Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi (1) in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato (PUNTI 10)

A3) Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o da raggruppamenti delle stesse (Max 20 punti):

- Progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), le quali siano costituite unicamente da Micro-Imprese (PUNTI 20)
- Progetti presentati da piccole o medie imprese e/o da associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee) costituite da piccole, medie e micro imprese (PUNTI 10)

A4) Criteri di selezione di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento (CE) n.555/2008 (PUNTI 40):

- Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati (punti da 0 A 10)
- Qualità delle azioni proposte (punti da 0 a 10)
- Impatto prevedibile della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti (punti da 0 a 20)

(1) Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macroaree di cui all'allegato D del DD n. 35124/2015.

A5) Prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazioni a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc.) (punti da 0 a 10)

A7) Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione (PUNTI 5 dal 45% al 40% e punti 10 dal 40% in giù).

Non accedono ai sopra descritti criteri di priorità i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo.

10. Azioni ammissibili (Art. 7 DM n. 4123/2010, art. 11 DD n. 35124/2015)

Sono escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del Prodotto. Azioni ammissibili:

- a) promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione. Rientrano in tale categoria:
 - pubblicità e azioni di comunicazione;
 - azioni di pubbliche relazioni;
 - produzione di materiale informativo;
 - annunci di prodotto, POS, *house organ*;
 - degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA ecc); rientrano in tale categoria:
 - degustazioni guidate, *wine tasting*, *gala dinner*;
 - promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;
 - *Expertise*, consulenza di *marketing*;
- d) altri strumenti di comunicazione:
 - creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso
 - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo
 - incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti ("*incoming*"). L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

11. Categorie di spese e loro eleggibilità (Art. 12 DD n. 35124/2015)

Non sono in nessun caso rendicontabili le spese realizzate prima della stipula del contratto e, comunque, prima del relativo esercizio finanziario (16 ottobre) o successivamente alla data della sua naturale scadenza.

Spese in capo al Proponente

In linea generale, le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel limite massimo del 4% dei costi effettivi, le spese strettamente connesse alla gestione del progetto, comprensive delle spese di monitoraggio.

Tali spese devono essere inserite all'interno di ciascuna azione e sono considerate ammissibili dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

Rientrano in tale categoria anche le spese del personale appositamente assunto dal beneficiario per la realizzazione del progetto, nonché le spese del proprio personale destinato alla realizzazione del progetto. In tale ultimo caso la spesa ammissibile riguarda i costi corrispondenti alle ore di lavoro impiegate per l'implementazione del progetto. A tal fine devono essere prodotti documenti giustificativi dai quali risultino i dettagli del lavoro effettivamente prestato in relazione allo specifico progetto di promozione presentato.

Prodotto utilizzato nell'ambito degli eventi promozionali

Il costo per l'acquisto del prodotto è eleggibile nella misura massima del 20% del valore dell'azione svolta e deve:

- essere usato in specifiche azioni di degustazione;
- essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione.

Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

Realizzazione *gadget*, opuscoli tecnici e brochure, siti web dedicati

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- creazione grafica e progettazione (ammesse, in caso di progetti pluriennali, solo il primo anno di presentazione del progetto, salvo eventuali differenti necessità da indicare dettagliatamente nel progetto);
- traduzione;
- produzione.

Expertise consulenza di *marketing*

Sono eleggibili a contributo: consulenza di *marketing*, pre-test di validazione di nuovi prodotti, *focus group*, *panel*.

Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

Incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- mezzi di trasporto dal Paese di origine ai luoghi di visita al costo effettivo;
- pernottamento max 120 per pax/notte e pasti max 80,00€ per pax/giorno;
- inviti a giornalisti e clienti.

Partecipazione a manifestazioni, eventi istituzionali, fiere ed esposizioni di importanza internazionale



Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- quota di partecipazione;
- costo inserzione cataloghi;
- affitto ed allestimento dello spazio espositivo;
- noleggio servizio *hostess* e *sommeliers*;
- viaggi per personale aziendale (in classe *economy*);
- vitto ed alloggio;
- affitto materiale di supporto;
- costo prodotto;
- costi organizzativi di promozione dell'evento;
- costi di spedizione materiale promo pubblicitario e prodotto;
- partecipazione ad eventi di terzi.

Promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- pubblicità e pubblicità delle attività promozionali (inserimento comunicati, articoli...);
- prodotto;
- testate di gondola;
- referenziamento prodotti;
- materiale promozionale di vendita;
- opuscoli, *gadgets*, manifesto, espositori;
- collarini illustrativi;
- bottiglie, manifesti, espositori, borse, beccucci, portachiavi, ...
- degustazioni *in-store* ;
- costi di promozione dell'evento.

Nel caso particolare di Paesi con monopolio statale o equivalente, le spese per azioni di promozione supplementare sono considerate spesa ammissibile

Pubblicità e azioni di comunicazione

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- pubblicità su stampa (quotidiana, settimanale, professionisti, specializzata...);
- articoli pubbliredazionali;
- inserimento nel catalogo di un distributore o importatore;
- spot radio e TV;
- azioni di "*Product placement*";
- annunci pubblicitari su internet;
- comunicati stampa.

Azioni di pubbliche relazioni

Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto liste di indirizzi;
- consulenza, fornitori di animazione per gli eventi: da realizzare attraverso la stipula di un contratto che specifichi attività e carico di lavoro;
- costi organizzazione incontri btb comprensivi di affitti sala e delle spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio) per invitati;
- viaggi, vitto, alloggio per Pr manager e/o "Brand ambassador" incaricato dal beneficiario.

Il costo delle attività suindicate deve essere coerente con i normali valori di mercato.

Degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- campagna di informazione/pubblicità;
- costo prodotto;
- informazioni ai media: comunicati, opuscoli, *brochure*;
- attrezzature da degustazione: calici, *display*, tovaglie etc..;
- *catering* o ristorazione;
- affitto della sala o del sito;
- noleggio servizio *hostess*;
- costi di promozione dell'evento.

Mandatari, consulenti, prestatori di servizi

Il beneficiario può dare mandato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al suo programma.

Le spese per tale mandato sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo delle azioni del progetto. Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa. Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto.

La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

12. Stipula dei contratti e controlli (Art. 13 DD n. 35124/2015)

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'Allegato C al Decreto Direzionale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 9 ottobre 2015.

L'elenco dei contratti è reso pubblico ai sensi della normativa vigente entro un massimo di 90 giorni dalla stipula ed essi devono essere, entro il medesimo termine, trasmessi in copia alle autorità competenti.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere* ed *ex post*) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

13. Erogazione del finanziamento (Art. 14 DD n. 35124/2015)

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato al beneficiario, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.

Concluse le iniziative previste dal contratto, il beneficiario presenta ad Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute. La relazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- Il numero di eventi organizzati (degustazioni, cene, promozione GDO etc);
- Il numero di professionisti, esperti, giornalisti raggiunti con gli eventi organizzati;
- Il numero di articoli pubblicati da giornalisti in caso di realizzazione dell'azione di *incoming*;
- Il numero di contratti eventualmente stipulati a seguito dell'organizzazione degli eventi.

Trascorsi 6 mesi dalla realizzazione delle attività promozionali il beneficiario presenta una seconda relazione contenente il valore ed il volume dell'export del prodotto di cui si è fatta promozione ed il trend dei consumi del proprio prodotto nel paese terzo in cui si è fatta promozione.

Le relazioni di cui sopra sono necessarie al fine di valutare l'eventuale concessione di ulteriori contributi alla promozione per il beneficiario negli anni successivi, sia in caso di progetti pluriennali che di rinnovo di precedenti progetti che di presentazione di un nuovo progetto. La mancanza delle relazioni e/o una relazione non contenente elementi sufficienti a valutare positivamente l'azione di promozione effettuata determina la decisione di non procedere all'erogazione di ulteriori contributi in favore del beneficiario.

Copia delle relazioni di cui al punto precedente deve essere inviata anche all'ufficio responsabile della Regione Lazio che ha approvato il progetto: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca - Area Promozione, comunicazione e servizi di sviluppo agricolo. Analogamente, AGEA provvederà a mettere a disposizione della Regione Lazio i dati consuntivi relativi ai progetti rendicontati e liquidati.

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

14. Modifiche ai progetti (Art. 8 DD n. 35124/2015, art. 8 DM n. 4123/2010)

Fermo restando l'importo totale massimo del progetto, che non può in nessun caso essere incrementato, sono ammesse modifiche ai sensi dell'art 4 del reg. 555/08 solo in caso di:

- a) modifiche minori che attengono a modalità di realizzazione di una medesima azione. Ad esempio, cambio di fiera all'interno di un medesimo Paese Terzo (Shangai invece di Pechino, Boston invece di New York, ma non Pechino invece di Boston), cambio di testata giornalistica, realizzazione di materiale promozionale diverso (non grembiolini, ma cappellini) etc..
- b) Modifiche che comportano una variazione di spesa entro il 20% dell'azione cui si riferisce. In entrambi i casi a) e b) sopra riportati è richiesta una comunicazione di modifica da inviare, trimestralmente (e, in ogni caso, non oltre 15 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica), all'autorità competente alla valutazione dei progetti (Regione Lazio), all'Agea e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, esclusivamente alla casella di posta certificata

saq11@pec.politicheagricole.gov.it , senza altro indirizzo in conoscenza e con il titolo della mail recante "RICHIESTA VARIANTE NAZIONALE/REGIONALE OCM VINO PROMOZIONE- contr.n.....pos....".

- c) Modifiche che comportano una variazione di spesa superiore al 20% dell'azione cui si riferisce e che non mutino la strategia globale del progetto.
- d) Modifiche che riguardano azioni e/o Paesi inseriti nel progetto approvato.

Nel caso di rimodulazioni di cui alla sopra citate lettere c) e d) è richiesta la preventiva l'approvazione dell'autorità competente che ha approvato il progetto originario (Regione Lazio). Le modifiche devono essere debitamente motivate, non riguardare la strategia complessiva del progetto e vanno presentate utilizzando il modello di cui all'allegato E al DD n. 35124/2015. Le stesse sono esaminate ai sensi dell'art.8 (2), comma 7 del DM 22 luglio 2010, n. 4123 e devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione. Rientrano nei casi precedenti anche i casi di forza maggiore di cui alla normativa comunitaria.

Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data dell'erogazione del contributo da parte di Agea. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 4 del contratto tipo allegato C al DD n. 35124/2015.

15. Informazioni sull'avvio del procedimento e trattamento dati personali

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine ultimo fissato al punto 5 per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Renato ROSA.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria e del procedimento possono essere richieste al Dott. Renato ROSA, presso REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca - Area Promozione, comunicazione e servizi di sviluppo agricolo - Via del Serafico, 107 - 00142 Roma (tel. 06 51688219, fax 06 51688299, e mail: rrosa@regione.lazio.it)

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto del "Codice di materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196 del 30/06/2003 e s.m.i.).

(2) Art. 8 DM 22 luglio 2010, n. 4123:

4. Le autorità competenti verificano la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel Regolamento, nel Regolamento attuativo, nel presente decreto e quelli individuati nell'invito alla presentazione dei progetti e, ai sensi dell'articolo 4, ultimo paragrafo del regolamento attuativo, ammettono modifiche al progetto approvato ed effettuano comunicazione al Ministero e ad Agea.

5. Le modifiche apportate devono, ai sensi dell'articolo 4, ultimo paragrafo del regolamento attuativo, essere migliorative del progetto e non possono in nessun caso riguardare azioni di cui all'articolo 103 septdecies del regolamento e/o Paesi non previsti nel progetto approvato.

6. Il beneficiario che intende apportare modifiche al progetto approvato motiva le stesse presentando apposita relazione compilando il modello allegato 10 all'invito alla presentazione dei progetti.

7. Qualora le modifiche richieste riguardino l'inserimento di azioni o Paesi non previsti nel progetto approvato, lo stesso dovrà essere nuovamente sottoposto alla valutazione del Comitato di cui al successivo articolo 9.

Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente *pro tempore* dell'Area Promozione, comunicazione e servizi di sviluppo agricolo delle Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca della Regione Lazio.

16. Norma di rinvio

Il presente elaborato è stato realizzato sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Dirigenziale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015.

Si rinvia ai suddetti Decreti per la modulistica ed altre disposizioni non ricomprese nel presente documento e prelevabili al seguente indirizzo web del MIPAAF:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8649>